

DOM  
09  
OTT.

ATTUALITÀ

## *"Infortuni in calo, ma non è sufficiente"*

Sembra il bilancio di una guerra: 54 morti e quasi 90mila feriti rimasti invalidi negli ultimi 5 anni. E invece sono i numeri degli infortuni sul lavoro nella nostra provincia. E tra l'altro, Reggio può ritenersi soddisfatta: se si osservano i dati anno per anno, si vede come i numeri siano in costante discesa. Nel 2006, le morti bianche erano state 10, addirittura 20 nel 2007, poi 9, 8, 7 l'anno scorso. Lo stesso vale per gli infortuni denunciati, la gran parte dei quali avvenuti nel settore edile, seguito da quello agricolo: oltre 19.100 5 anni fa, poi sempre meno, fino ad arrivare alle 16.316 denunce pervenute all'Inail nel 2010. Un calo del 2,5 per cento negli ultimi due anni.

In questo caso, la crisi ha un merito: diminuisce il lavoro, diminuiscono gli incidenti e le morti sul lavoro. E poi, in effetti, va aumentando la coscienza dei datori di lavoro: lo può testimoniare il servizio Prevenzione e sicurezza dell'Ausl, che in un anno compie più di 1.700 sopralluoghi. Ma non è abbastanza.

Oltre che sulla cultura della sicurezza, si cerca di fare leva sull'aspetto economico. L'Inail, che risarcisce sia il mancato guadagno sia il danno biologico da infortuni, l'anno scorso nella nostra provincia ha sborsato 72 milioni di euro.

Occorre aumentare le agevolazioni fiscali per i datori di lavoro virtuosi, e viceversa punire maggiormente con sanzioni pecuniarie chi gioca con la vita delle persone, dice la senatrice del Pd Leana Pignedoli.

di **Margherita Grassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

